

06 Febbraio 2022 – V Domenica dopo l'Epifania
Ez 37,21-26; Sal 32(33); Rom 10,9-13; Mt8,5-13

Custodire ogni vita

Cari fratelli e sorelle, prendo come titolo per la riflessione di questa settimana quello proposto dai vescovi italiani in questa 44^a giornata nazionale per la vita perché credo che sia importante riflettere sul fatto che la vita, grande dono di Dio ci viene donata insieme alla responsabilità di essere custodita.

Papa Francesco ci ha ricordato che **“Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale.... Ne emerge con rinnovata consapevolezza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso. La lezione della pandemia se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti”**.

Dunque siamo chiamati insieme a farci attenti ad ogni uomo.

I vescovi ci propongono uno sguardo ampio sull'umanità e le fragilità e sofferenze di questo tempo.

“Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando...Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di proflassità raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa”.

Di fronte a questa situazione complessa **c'è il rischio di lasciarsi andare demoralizzandosi** perché ci si sente impotenti; **oppure quello di arrabbiarsi** con tutto e con tutti perdendo il controllo e sviluppando solo una polemica sterile o **ancora c'è il rischio di far crescere l'egoismo** e l'individualismo per cui ci si chiude fra le mura di casa pensando solo a sé stessi o al massimo alla propria famiglia.

Anche i vescovi nel loro discorso sottolineano questi rischi: *“Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del “diritto all'aborto” e la prospettiva di un*



referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. “Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore” (Card. G. Bassetti). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione”.

Come custodire ogni vita? **Anzitutto dobbiamo tenere lo sguardo aperto e attento ai problemi dell'uomo, di ogni uomo. Dobbiamo sentire la bellezza del dono della vita che abbiamo ricevuto e la responsabilità di renderlo fruttuoso mettendolo al servizio dei nostri fratelli. Dobbiamo, contro la tendenza di questa pandemia, ritornare a camminare insieme e a mettere insieme i doni che ciascuno ha.** Con l'aiuto del Signore possiamo fare grandi cose! Forse un modo per prendere coraggio potrebbe essere quello di raccontarci qualche bella esperienza di attenzione, solidarietà e custodia della vita. Normalmente sono esperienze che non fanno rumore ma scaldano il cuore e ci aiutano a trovare la direzione giusta. Buon cammino

San Marco

<p>Domenica 06 In San Domenico In Oratorio</p>	<p>V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA DIURNA LAUS I SETTIMANA ore 08.00 ore 10.00 – 11.30 (celebra don Marco Pavan) – ore 18.00 S. Messa. ore 15.00 Salone Card. Martini don Marco Pavan ci racconta la missione a Cuba. Ingresso con Green Pass e mascherina. ore 21.00 Incontro del Gruppo Giovani.</p>
<p>Lunedì 07 In Oratorio In San Domenico</p>	<p>ore 17.00 Catechismo per i bambini di 5^a Elementare. ore 21.00 Incontro Adolescenti. ore 21.00 Lectio divina Parrocchiale 1^a lettera di san Giovanni (1 Gv5,1-21) “<i>Amare nella fedeltà dei giorni, nell’attesa del giorno senza fine</i>”. Conclusione del percorso. E’ possibile seguirla anche in streaming</p>
<p>Martedì 08 In Oratorio</p>	<p>ore 17.00 Catechismo per i bambini di 3^a Elementare. ore 21.00 Incontro con i fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano.</p>
<p>Mercoledì 09 In San Domenico In Oratorio</p>	<p>ore 15.30 Rosario del Gruppo Calicanto per gli ammalati. ore 21.00 Riunione della Commissione liturgica.</p>
<p>Giovedì 10 In Oratorio</p>	<p>ore 17.00 Catechismo per i bambini di 4^a Elementare. ore 21.00 Incontro dei 18/19enni.</p>
<p>Venerdì 11 In Oratorio In San Domenico</p>	<p>BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES ore 15.30 Apre l’oratorio per i Preadolescenti (ore 17.00 incontro 1^a Media, ore 18.00 incontro 2^a Media, ore 18.30 incontro 3^a Media). ore 21.00 Adorazione eucaristica per tutti i nostri ammalati.</p>
<p>Sabato 12 In Oratorio In San Domenico In Oratorio</p>	<p>ore 10.00 Catechismo per i bambini di 2^a Elementare. ore 15.30 Rosario per gli ammalati. ore 16.00 Confessioni e Adorazione eucaristica. ore 17.00 e ore 18.15 S. Messa. ore 21.00 La Compagnia teatrale Ridi per Caso presenta la commedia brillante “Mamma, ho perso il lavoro”. Ingresso con Green Pass e mascherina € 10,00 – Prevedite telefonando al 347.8509922. Parte dell’incasso sarà devoluto alla Missione di don Marco Pavan a Cuba.</p>
<p>Domenica 13 In San Domenico In San Martino In Oratorio</p>	<p>VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA DIURNA LAUS II SETTIMANA ore 08.00 ore 10.00 – 11.30 e 18.00 S. Messa. ore 09.00 S. Messa mensile. ore 16.30 Incontro di spiritualità familiare: “<i>L’amore tutto sopporta</i>”.</p>

Primula per la vita:

In collaborazione col Centro di Aiuto alla Vita sul sagrato al termine delle Messe riparte l’iniziativa della “Primula per la vita”. Il ricavato andrà per il Centro di Aiuto alla Vita

Volontariato Caritas:

Abbiamo bisogno di volontari disponibili nel pomeriggio per la sistemazione del magazzino e lo spostamento dei generi alimentari dal magazzino alla distribuzione. Chi fosse disponibile lo segnali in segreteria parrocchiale o a don Marco. Grazie